



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE		ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE
Prot. Gen. N.	20140114997	
Data	19-12-2014	
Codice e Num. Det.	DDAP1 - 732 - 2014	

OGGETTO:

MODIFICA AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE RIFIUTI - COMUNE DI TORTONA, S.S. PER CASTELNUOVO SCRIVIA - DITTA S.R.T. S.P.A. - ART. 208 D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione;

Vista la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 Prot. Gen. N. 40036 del 17/04/2013 di revisione della macrostruttura provinciale con decorrenza dal 01/05/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 113 Prot. Gen. N. 42853 del 24/04/2013 di adeguamento e correzione errori materiali della precedente Deliberazione;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 226 del 26/04/2013 relativo all'attribuzione di incarico dirigenziale all'Ing. Claudio Coffano;

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione OSAP1- 9 - 2014, Prot. Gen. N.108146 del 25/11/2014 e s.m.i. "Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione PEG 2014";

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli articoli 36 e 50;

Visto l'art. 3 della L.R. n. 24 del 24.10.2002 “Norme per la gestione dei rifiuti (competenze delle Province)”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista l'autorizzazione DDAA2 – 205 – 2010 Prot. n. 85539 del 24/06/2010 così come modificata dalla nota Prot. Prov. AL n. 128913 del 28/10/2011 e con DDAP1 – 301 – 2012 Prot. n. 64208 del 05/06/2012, rilasciata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dalla Provincia di Alessandria alla SRT S.p.a., nella persona del suo Legale rappresentante Manuel Elleboro nato a Nizza Monferrato il 12/05/1971 C.F. LLBMNL71E12F902S, avente sede legale nel Comune di Novi Ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo e sede operativa nel Comune di Tortona – S.S. per Castelnuovo Scrivia – P. IVA 02021740069 per l'esercizio di impianto di valorizzazione di rifiuti situato nel Comune di Tortona – S.S. per Castelnuovo Scrivia;

Vista l'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui sopra, Prot. Prov. AL n. 104288 del 13/11/2014 trasmessa alla Provincia di Alessandria dalla Ditta S.R.T. S.p.a. consistente esclusivamente nella richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dall'impianto in pubblica fognatura, la quale deve essere inserita quale allegato nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la nota Prot. n. 105659 del 18/11/2014 e s.m.i. con la quale, la Provincia di Alessandria, a seguito della presentazione dell'istanza di cui sopra, provvedeva a convocare la I Conferenza dei Servizi in data 05/12/2014, comunicando nuovamente agli Enti ed ai Servizi Provinciali interessati:

- che trattandosi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ogni altro visto, parere, autorizzazione e concessione di organi regionali, provinciali e comunali rilasciati alla Ditta S.R.T. S.p.a. dagli Enti o dai Servizi Provinciali interessati avrebbe dovuto essere integrato nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'Art. 208, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che, visto il carattere decisorio della Conferenza dei Servizi, in caso di mancata trasmissione di parere preventivo o di mancata espressione di parere verbale in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 49 lettera E del D.Lgs 78/2010 a modifica dell'articolo 14 ter della Legge 241 del 07/08/1990, sarebbe stato considerato acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non avesse espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

Visto l'esito della Conferenza dei Servizi, il cui verbale Prot. Prov. Al n. 111493 del 05/12/2014 si richiama integralmente, dal quale emerge che l'ente gestore della fognatura Gestione Acqua S.p.a. ha disposto, nel proprio parere Prot. Prov. AL n. 111391 del 05/12/2014, che si richiama integralmente, il rinnovo di tale autorizzazione che pertanto deve essere inserita come allegato nell'autorizzazione rifiuti ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., unitamente al provvedimento di approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche;

Visto il Provvedimento Prot. n. 11- U – 2014 – 1261 del 03/12/2014 “Approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta S.R.T. S.p.a. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE



6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Vista l'autorizzazione Prot. n. 11 – U – 2014 – 1260 del 03/12/2014 “Autorizzazione scarico acque reflue industriali in fognatura – Art. 208 D. Lgs. 152/2006” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta S.R.T. S.p.a. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Visto altresì il parere Prot. n. 109608 del 01/12/2014 espresso dal Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria della Provincia di Alessandria, il quale si richiama integralmente e nel quale si dichiara che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera DDAP1 – 261 – 2011 del 22/06/2011 viene trasmessa quale parte integrante del presente atto (la stessa autorizzazione viene acquisita integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Letto l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che per la presente Determinazione è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

DETERMINA

di modificare l'autorizzazione DDAA2 – 205 – 2010 Prot. n. 85539 del 24/06/2010 così come modificata dalla nota Prot. Prov. AL n. 128913 del 28/10/2011 e con DDAP1 – 301 – 2012 Prot. n. 64208 del 05/06/2012, rilasciata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dalla Provincia di Alessandria alla SRT S.p.a., nella persona del suo Legale rappresentante Manuel Elleboro nato a Nizza Monferrato il 12/05/1971 C.F. LLBMNL71E12F902S, avente sede legale nel Comune di Novi Ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo e sede operativa nel Comune di Tortona – S.S. per Castelnuovo Scrivia – P. IVA 02021740069 per l'esercizio di impianto di valorizzazione di rifiuti situato nel Comune di Tortona – S.S. per Castelnuovo Scrivia, con l'inserimento dei seguenti allegati :

ALLEGATO 2) : Provvedimento Prot. n. 11- U – 2014 – 1261 del 03/12/2014 “Approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta S.R.T. S.p.a. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

ALLEGATO 3) : Autorizzazione Prot. n. 11 – U – 2014 – 1260 del 03/12/2014 “Autorizzazione scarico acque reflue industriali in fognatura – Art. 208 D. Lgs. 152/2006” rilasciato da GESTIONE ACQUA S.p.a. alla ditta S.R.T. S.p.a. (il quale viene acquisito integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve

essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

ALLEGATO 4) : Autorizzazione alle emissioni in atmosfera DDAP1 – 261 – 2011 del 22/06/2011 completa dei propri allegati A – A1 – A2 (la quale viene acquisita integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

Gli allegati 2) - 3) – 4) formano parte integrante del presente atto ed il loro contenuto costituisce prescrizione autorizzativa.

La presente autorizzazione integra e modifica, l'autorizzazione DDAA2 – 205 – 2010 Prot. n. 85539 del 24/06/2010 così come modificata dalla nota Prot. Prov. AL n. 128913 del 28/10/2011 e con DDAP1 – 301 – 2012 Prot. n. 64208 del 05/06/2012e deve essere conservata ed esibita unitamente alle stesse.

Gli atti di cui sopra hanno validità sino al 30/06/2020.

Tale scadenza viene estesa a tutte le autorizzazioni che entrano a far parte del presente atto. Tutti i provvedimenti assorbiti dal presente atto e privi di scadenza, in assenza di modifiche a quanto già autorizzato/approvato, verranno nuovamente allegati tal quali al momento del rinnovo della presente determinazione dirigenziale.

L'istante deve comunicare con preavviso di 30 giorni alla Provincia di Alessandria e agli organi preposti al controllo la cessazione dell'attività di cui trattarsi.

A far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

Garanzie finanziarie.

E' fatto obbligo alla Ditta di presentare ovvero adeguare (qualora già in essere), ai sensi della L.R. 24/2002, della D.G.R. n.20-192 del 12/06/2000 e s.m.i., entro 60 gg. dalla notifica del presente provvedimento apposita polizza assicurativa o fideiussione bancaria quale garanzia finanziaria, a favore della Provincia di Alessandria, per le attività di gestione rifiuti autorizzate e per eventuali effetti negativi sull'ambiente da essa causati.

L'importo e le modalità di presentazione sono quelle previste dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i.

Altre prescrizioni.

1. La Ditta deve comunicare alla Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione eventuali modifiche alla propria attività o eventuali cambiamenti di denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, salvo l'obbligo di richiedere nuove autorizzazioni ove necessario.

2. La ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla ditta dell'autorizzazione ex art. 208 Lgs. 152/2006 e s.m.i.. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative in materie oggetto della presente autorizzazione.



3. L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella sulla gestione dei rifiuti, nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori del settore rifiuti. In tal caso gli eventuali atti di cui sopra dovranno essere assorbiti dal presente atto ai sensi dell'art. 208 comma 6 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, visto tutto quanto sopra, la ditta istante dovrà provvedere a presentare apposita istanza di modifica del presente atto, fatta salva diversa disposizione della Provincia di Alessandria.
4. Qualunque evento successivo alla data della presente autorizzazione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi autorizzati comporterà la sospensione dell'autorizzazione.
5. Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.
6. Il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.
7. A far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

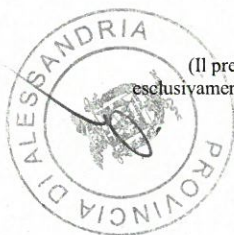
Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo.

La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Resta comunque facoltà della Provincia disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

F.TO Il Dirigente della Direzione
Ambiente e Pianificazione
Ing. Claudio COFFANO



(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio)



IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE





Prot. n° 11-V-2014-1261

Cassano Spinola, li 03/12/2014

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E DELLE ACQUE DI LAVAGGIO DI AREE ESTERNE

(art. 10 - Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.)

VISTA l'istanza pervenuta in data 13/11/2014 presentata dalla Ditta S.R.T. srl, relativamente all'insediamento di Tortona, S.S. per Castelnuovo, Località Cascina Nuova;

ESAMINATA la relazione tecnica presentata per istanza di autorizzazione unica per modifica non sostanziale di impianto esistente ai sensi dell'art. 208 D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

VISTI il D.P.G.R. del 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i., il D.L.vo 152/2006 s.m.i. e il Regolamento per il servizio di Fognatura approvato dall'A.A.T.O. Alessandrino n. 6 in data 29 ottobre 2007

SI APPROVA

Il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne della Ditta **S.R.T. srl**, per l'insediamento sito in Tortona, S.S. per Castelnuovo, Località Cascina Nuova; nelle modalità, caratteristiche ed ubicazione quali risultano dalle planimetrie e dalla documentazione allegata all'istanza presentata.

La gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio provenienti dalle superfici scolanti dell'insediamento sopra specificato dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dalla normativa richiamata in premessa, dal Piano di prevenzione

GESTIONE ACQUA S.p.A.
Cassano Spinola (AL) - Reg. Scrivia
Tel. 0143.477577 - Fax 0143.478658
info@gestioneacqua.it

C.F./P. Iva 01880180060
Cap. Soc. euro 6.719.671,00
Iscriz. Reg. Imprese AL
R.E.A. C.C.I.A.A. di AL n. 207731

UFFICI COMMERCIALI

NOVI LIGURE
c/o ACOS S.p.A.
Corso Italia, 49
Tel. 0143.33091
Fax 0143.743328

TORTONA
c/o ASMT S.I. S.p.A.
S.S. 35 del Giovi, 42
Tel. 0131.872700
Fax 0131.872799

VIGNOLE BORBERA
c/o AMIAS S.p.A.
Via Dante, - Fraz. Variano Sup.
Tel. 0143.677076
Fax 0143.677007

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 18181

presentato e di quanto eventualmente prescritto dal Gestore. Tale gestione dovrà inoltre essere uniformata alle norme tecniche e generali ed a quelle integrative e di attuazione che saranno in materia emanate dai competenti organi nei limiti temporali e con le modalità in esse stabilite.

È fatto comunque obbligo di :

- a) mantenere pulita la eventuale vasca di raccolta delle acque di prima pioggia e di lavaggio e mantenere in perfetta efficienza l'impianto di trattamento delle stesse;
- b) mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità il punto di controllo posto sulla tubazione di scarico;
- c) provvedere alla formazione e informazione del personale addetto sulle modalità di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio previste dal piano approvato;
- d) notificare al Gestore ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle superfici scolanti;
- e) notificare al Gestore ogni trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
- f) impedire che eventuali effluenti liquidi possano defluire nella rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio in caso di operazioni di movimentazione, immagazzinamento e trattamento di sostanze potenzialmente pericolose;
- g) attivare le procedure di intervento previste dal piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio in caso di sversamenti accidentali relativi a sostanze potenzialmente pericolose, e recuperare detti materiali provvedendo al loro smaltimento come rifiuti;

Il titolare dell'immissione è responsabile della manutenzione e del corretto uso di tutti i sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Il Gestore potrà disporre in ogni tempo controlli e/o ispezioni su tali sistemi nonché prescrivere gli eventuali interventi che si rendessero necessari al mantenimento in



condizioni di buona efficienza e funzionalità, prescrizioni cui il richiedente è tenuto ad ottemperare.

In ogni caso il Gestore potrà effettuare, in qualunque momento, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle prescrizioni di legge, del Piano presentato e di quelle eventualmente imposte dal Gestore.

Nel caso in cui venga accertata una violazione a tali prescrizioni, il Gestore potrà ingiungere all'interessato di mettersi a norma entro un termine stabilito. In caso di inerzia, il Gestore potrà provvedere all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti.

Allo scarico in rete fognaria delle acque di prima pioggia e di lavaggio provenienti dalle superfici scolanti verrà applicata la tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato.

La Direzione









ALLEGATO 3

PROT. N. 11-V-2014-1260
LI, 03/12/2014

AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN FOGNATURA – ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06

Vista l'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura presentata in data 13/11/2014, dalla Ditta **SRT Srl** – con sede legale in Strada Bosco Marengo, Novi Ligure e insediamento produttivo in Tortona – S.S. per Castelnuovo Scrivia, - P.IVA 02021740069 esercente l'attività di recupero e smaltimento rifiuti, nella persona del proprio Legale Rappresentante sig. Elelboro Manuel, nato a Nizza Monferrato (At) in data 12/05/1971;

Visto il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. 26/03/1990 n. 13 e s.m.i.;

Vista la L.R. 03/07/1996 n. 37 e s.m.i.;

Vista il Regolamento Regionale 20/02/2006 n. 1/R e s.m.i.;

Visto il Regolamento Generale e Tecnico del Servizio Idrico Integrato dell'A.ATO n. 6 Alessandrino;

Accertato che il recapito finale dello scarico avviene presso l'impianto di Tortona e che ne ha la possibilità di trattamento;

Esaminata la documentazione tecnica presentata;

SI AUTORIZZA

La Ditta **SRT Srl** a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue provenienti dal proprio insediamento produttivo sopra detto, secondo i parametri e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

1) Limiti di accettabilità

La Ditta si obbliga a conseguire, mantenere e a rispettare per gli scarichi industriali i limiti di accettabilità di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.lgs 152/2006.

I valori limite di scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

2) Quantitativo scaricato

Ai sensi della documentazione e delle dichiarazioni presentate dalla Ditta, le portate effluenti dal proprio insediamento produttivo sopracitato ed oggetto della presente sono quantificate in una portata globale sino a **5000 mc/anno**.

Resta inteso che il gestore, a salvaguardia del proprio impianto di depurazione, avrà comunque facoltà di imporre una riduzione della portata sopraindicata o richiedere una regolazione continua della stessa.

GESTIONE ACQUA S.p.A.
Cassano Spinola (AL) - Reg. Scrivia
Tel. 0143.477577 - Fax 0143.478658
info@gestioneacqua.it

C.F./P. Iva 01880180060
Cap. Soc. euro 6.719.671,00
Iscriz. Reg. Imprese AL
R.E.A. C.C.I.A.A. di AL n. 207731

UFFICI COMMERCIALI

NOVI LIGURE

c/o ACOS S.p.A.
Corso Italia, 49
Tel. 0143.33091
Fax 0143.743328

TORTONA

c/o ASMT S.I. S.p.A.
S.S. 35 del Giovi, 42
Tel. 0131.872700
Fax 0131.872799

VIGNOLE BORBERA

c/o AMIAS S.p.A.
Via Dante, - Fraz. Variano Sup.
Tel. 0143.677076
Fax 0143.677007



3) Strumenti di misura e campionamento

La Ditta dovrà posizionare e mantenere in efficienza a propria cura e spese idoneo misuratore sul punto di scarico dei reflui per la registrazione dei dati circa la portata dei reflui e un pozzetto di prelievo campioni con possibilità di installare un campionatore automatico per il prelievo in continuo delle acque reflue trattate. In mancanza od impossibilità di installare idoneo misuratore sul punto di scarico, Gestione Acqua Spa si avvarrà dei misuratori installati nei punti di prelievo delle acque.

4) Prescrizioni

La Ditta dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

- entro il 28 febbraio di ogni anno presentare la denuncia dei volumi scaricati nell'anno precedente;
- mantenere pulito in pozzetto di scarico finale nonché effettuare la manutenzione periodica dell'impianto di pretrattamento al fine di garantire la miglior qualità dei reflui allo scarico.

5) Sospensione

Nel caso di scarichi anomali, la Ditta dovrà tempestivamente sospendere lo sversamento dei reflui e adottare ogni soluzione tecnica necessaria per minimizzare gli effetti dell'evento e per ripristinare le condizioni a norma, segnalando a Gestione Acqua Spa l'avvenuto incidente.

La Ditta dovrà altresì sospendere lo scarico dei reflui su richiesta di Gestione Acqua Spa qualora l'impianto di recapito dovesse presentare anomalie, inconvenienti e condizioni tali da non garantire l'efficacia dei trattamenti e la conformità ai limiti di legge in materia di scarichi ovvero richieda un fermo od altri interventi per manutenzione, ovvero ciò sia imposto da prescrizioni dell'Autorità competente.

La ripresa degli scarichi potrà avvenire solo dietro nulla osta di Gestione Acqua Spa

6) Controlli

La scrivente è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di scarico e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. La Ditta si impegna a consentire e facilitare gli accessi del personale incaricato per le ispezioni, prestando ogni collaborazione necessaria od anche soltanto utile allo scopo.



7) Variazioni

La Ditta è tenuta a segnalare tempestivamente qualsiasi variazione circa gli elementi costitutivi dell'autorizzazione (modificazioni della titolarità dell'insediamento, della tipologia dello scarico, di portate e concentrazioni, del ciclo produttivo, etc.) o l'ampliamento, trasferimento, mutamento di attività o la cessazione dell'attività lavorativa.

In caso di variazione di ragione sociale, dovrà essere presentata apposita istanza di voltura.

8) Corrispettivo del servizio

Ai sensi della vigente normativa, per il servizio di fognatura e depurazione è dovuto dalla Ditta sulla base della qualità e quantità dell'acqua scaricata, un corrispettivo determinato applicando la formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione così come fissata nel regolamento ATO 6 Alessandrino: ai corrispettivi così calcolati verranno applicati gli adeguamenti annuali stabiliti da ATO 6.

9) Inosservanze

La Ditta dovrà attenersi alle norme vigenti in materia tra cui quelle richiamate in premessa e alle prescrizioni del presente provvedimento.

Qualsiasi inosservanza a tali norme e prescrizioni determinerà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni di legge (art. 130 e segg. del D.Lgs. n. 152/06).

10) Durata

Vi ricordiamo che la durata della Presente è stabilita dall'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 di cui essa è parte integrante.

X La Direzione







PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE		COPIA
Prot. Gen. N.	20110078403	
Data	22-06-2011	
Codice e Num. Det.	DDAP1 - 261 - 2011	

OGGETTO:

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E S.M.I. - PARTE QUINTA "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA" - AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA PROVENIENTI DA IMPIANTI NUOVI: DITTA "S.R.T. S.P.A - STRADA PROVINCIALE PER CASTELNUOVO SCRIVIA - 15057 TORTONA (AL)" - PER IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI TORTONA (AL).

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio Tutela Qualità dell'Aria

Il sottoscritto Dott. Ing. CLAUDIO COFFANO nella sua qualità di Dirigente Responsabile della Direzione Ambiente e Pianificazione (Decreto Presidenziale di incarico Dirigenziale è il n. 134/11847 del 31/01/2011);

Vista la Legge 241/90 e l'art.107 del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 4 del D.L.gs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

Visto il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare gli art. 267, 268, 269, 270, 271, 272 e s.m.i.;

Atteso che per l'art. 4 spetta alla Regione, e ora alle Province per delega di cui alla L.R.44/2000, la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

considerato che in ordine alla legge regionale 26 Aprile 2000 n. 44, a far data dal 21.02.2001 sono state attribuite alle Province le specifiche competenze in materia di autorizzazione, di diffida, di sospensione, di revisione e di revoca delle autorizzazioni agli impianti che producono emissioni;

L'ORIGINALE DEL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE



Visto l'art.44 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 269 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento e i singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni;
 - ai sensi dell' art. 269 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione stabilisce, in ogni caso, la quantità e la qualità delle emissioni misurate secondo le metodologie prescritte, nonché il termine per la messa a regime degli impianti;
 - ai sensi dell' art. 272 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per gli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti o attività a cui l'autorizzazione generale non si riferisce, il gestore deve presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269. I gestori per cui è stata adottata una autorizzazione generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269;
 - in data 18.02.2011 con nota nostro Prot. n. 21777 del 21.01.2011, il Dott. Scacchieri Alessandro, in qualità di Titolare e Legale Rappresentante della Ditta S.R.T. S.P.A. con sede legale in Novi Ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo s.n., (AL) ha presentato richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 comma 1 del D.L.gs. n. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione di un impianto di conferimento, trattamento e valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata sito in Tortona, S.P. Castelnuovo Scrivia;
 - con nota Prot. n. 23902 del 23.02.2011 la Provincia di Alessandria ha fissato, ai sensi della L. 07.08.1990 n. 241 e dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., una Conferenza dei Servizi per il giorno 1 Aprile 2011 della quale è stato redatto verbale allegato agli atti della pratica (n.p.g. 41342 del 01.04.2011);
- in sede di Conferenza dei Servizi è emerso:
- da parte di ARPA parere favorevole (nota nostro Prot. n. 44008 del 07.04.2011)
 - da parte dell'ASL parere favorevole (nota nostro Prot. n. 63699 del 20.05.2011)
 - parere favorevole del Comune di Tortona in merito alla compatibilità urbanistico-ambientale del progetto presentato (parere giunto in data 04.04.2011 nota nostro Prot. n. 42518 del 05.04.2011);
- con nota nostro n.p.g. 73080 del 10 giugno 2011 la Provincia di Alessandria ha trasmesso alla Ditta il verbale della Conferenza dei Servizi;
 - sulla base delle risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 1 Aprile 2011 relativamente al nuovo impianto di ricevimento e stoccaggio di rifiuti inerti non pericolosi, si ritiene che sussistano tutte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in oggetto;
 - la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.

Dato atto che il Dirigente Responsabile dichiara il presente provvedimento conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

DETERMINA

L'ORIGINALE DEL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE



- di autorizzare le emissioni in atmosfera derivanti da:
un impianto di conferimento, trattamento e valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata intestato all'impresa S.R.T. S.P.A. con sede legale nel Comune di Novi ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo s.n., (AL) e operativa in Tortona, S.P. Castelnuovo Scrivia, nella persona del suo Titolare e Legale Rappresentante Dott. Scacchieri Alessandro, nato a Tortona (AL) il 03.11.1953, C.F. SCC LSN 53S03 L304 N, ai sensi dell'art. 269 comma 4 del D.L.gs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., fatto salvo ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc. previsto dalla normativa vigente
- di vincolare l'autorizzazione al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni aggiuntive indicate nell'allegato A;
- di stabilire quale termine per la messa a regime dell'impianto quello riportato nell'allegato A, indicando per gli eventuali controlli da effettuarsi a cura dell'Impresa, la periodicità e le modalità riportate nell'allegato A;
- di fare salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265;
- di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

L'Impresa dovrà presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D.L.g.s. 3 aprile 2006, n. 152 e ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:

- a) il trasferimento dell'impianto in altra località;
- b) la modifica sostanziale dello stabilimento che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse.

L'impresa dovrà richiedere volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.

L'impresa dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia, al Sindaco, e al Dipartimento provinciale o sub-provinciale dell' A.R.P.A. territorialmente competenti, la data in cui si intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di conferimento, trattamento e valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata, nonché le modalità che avrà, precedentemente, concordato con A.R.P.A. in merito all'effettuazione degli autocontrolli periodici, se necessari, così come prescritti nell'allegato A alla presente Determinazione Dirigenziale.

La suddetta comunicazione relativa alle modalità per l'effettuazione degli autocontrolli costituirà parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

L'Impresa dovrà comunicare alla Provincia, al Comune, alla Regione ed al Dipartimento provinciale o subprovinciale dell'ARPA competenti per territorio la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

Ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dai Dipartimenti provinciali o subprovinciali dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.) competenti per territorio; parimenti si rammenta che ai sensi dell'art. 269 comma 9 del Decreto Legislativo n. 152/2006, l'autorità competente per

il controllo e' autorizzata a effettuare presso gli impianti, tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione.

La presente che ha validità sino al **31 GIUGNO 2026** consta di **n. 4** pagine; l'allegato A che consta di **n. 5** pagine (ALLEGATO A) – (ALLEGATO A1) – (ALLEGATO A2) è da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 269 comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento; l'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Il progetto dovrà essere realizzato seguendo le modalità descritte nella documentazione tecnica presentata dalla ditta e agli atti presso la Provincia di Alessandria, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente atto. Tale documentazione tecnica, anche se non allegata, si richiama quale parte integrante della presente autorizzazione.

L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della Ditta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La presente Determinazione Dirigenziale viene redatta in numero 3 originali per gli adempimenti di competenza, di cui uno con Firma Digitale e gli altri due resi in forma cartacea e debitamente sottoscritti dal Dirigente Responsabile di cui uno allegato agli atti della pratica presso il Servizio Tutela Qualità dell'Aria e l'altro trasmesso alla Ditta.

Alessandria, 10.06.2011

F.TO IL DIRIGENTE della DIREZIONE
Ambiente e Pianificazione
Ing. Claudio COFFANO



**PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO TUTELA QUALITA' DELL'ARIA**

ALLEGATO "A"

scheda n. 1 pag. 1 di 1

CODICE STABILIMENTO:"006174/000233"

IMPRESA: "S.R.T. S.P.A."

Partita IVA: 02021740069

Sede Legale nel Comune di: **NOVI LIGURE**

(Prov AL)

STRADA VECCHIA PER BOSCO MARENGO S.N.

STABILIMENTO: "S.R.T. S.P.A."

Sede operativa nel Comune di : **TORTONA**

(Prov AL)

S.P. CASTELNUOVO SCRIVIA

Per la realizzazione di: "**IMPIANTO DI CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**".

All'interno dello stabilimento intestato alla Ditta S.R.T. S.p.a. sono presenti i seguenti impianti/attività:

- I. Piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti di Tortona
- II. Compattazione tramite presse
- III. Triturazione tramite trituratore industriale SATRIND, Modello K15/150, Matricola 207798) per l'adeguamento volumetrico dei pneumatici.
- IV. N. 6 caldaie a metano, tutte di potenzialità inferiore a 35 kW, adibite al riscaldamento delle linee di trattamento, dell'officina, degli uffici e del locale mensa.

Parere tecnico favorevole espresso dal Dipartimento Provinciale A.R.P.A di Alessandria, pervenuto a questo Servizio in data 06.04.2011, nostro Prot. n. 44008 del 07.04.2011

Parere favorevole di compatibilità alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. espresso dal Sindaco del Comune di Tortona (AL), pervenuto in data 04.04.2011 con Prot. n. 42518 del 05.04.2011.

Parere favorevole dell'ASL-AL Servizio SISIP – Ambito territoriale di Alessandria pervenuto in data 19.05.2011, nostro Prot. n. 63699 del 20.05.2011

Limiti di emissione: vedi allegato A1 ;

Prescrizioni aggiuntive: vedi allegato A2 ;

Termine di "messa a regime" dell'impianto:

30 giorni dalla data di avviamento dell'impianto III, comunicata con almeno quindici giorni di anticipo alla Provincia di Alessandria, al Comune di Tortona (AL) ed al Dipartimento Provinciale dell' A.R.P.A. di Alessandria; nella fattispecie, per "messa a regime" si intende l'adeguamento dell'intero impianto alle prescrizioni contenute nell'Allegato A2.

Modalità e periodicità degli autocontrolli:

Punti di emissioni diffuse: **E.D.1 - Impianto di CONFERIMENTO, VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA – F4 FASE DI TRITURAZIONE (TRITURATORE INDUSTRIALE SATRIND, modello K15/150) nessun autocontrollo, fatto salvo il rispetto di tutte le prescrizioni indicate nell'allegato A2.**



ALESSANDRIA

Stabilimento: "S.R.T. S.p.a. - S.P. Castelnuovo Scrivia - 15057 TORTONA (AL)" C.I. "006174/000233"		ALLEGATO A1								
Punto di emissione numero	Provenienza Emissioni	Portata Eff. [m ³ /h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata emissioni (h/giorno)	Temp. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Limiti di Emissione			Tipo di impianto di abbattimento	
						Concentrazione Inquinante in emissione (mg/mc a 0° e 0,10 Mpa)	Concentrazione Inquinante espresso in flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo [mt]		Diametro int. o sezione int. [mt]
E.D. 1	IMPIANTO DI CONFERIMENTO, VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA - F4 FASE DI TRITURAZIONE (TRITURATORE INDUSTRIALE SATRIND, modello K15/150)	N.V.	4/24 Continua (3 gg/sett)	AMBIENTE (°C)	POLVERI TOTALI (COME EMISSIONI DIFFUSE)	N.R.	N.R.	--	--	PRESCRIZIONI ALLEGATO A2



PROVINCIA DI ALESSANDRIA - SERVIZIO TUTELA QUALITA' DELL'ARIA





ALLEGATO "A2" PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE**STABILIMENTO: "S.R.T. S.P.A. - TORTONA (AL)"****C.I. 006174/000233****PROVINCIA DI ALESSANDRIA – SERVIZIO TUTELA QUALITA' DELL'ARIA**

All'interno dello stabilimento intestato alla Ditta S.R.T. S.p.a. sono presenti i seguenti impianti/attività:

- I. Impianto di conferimento, stoccaggio, trattamento, valorizzazione di rifiuti di rifiuti da raccolta differenziata inerti. Il quantitativo massimo annuo di rifiuti da trattare viene fissato complessivamente in 22.000 tonnellate.
- II. Compattazione tramite presse
- III. Triturazione tramite trituratore industriale SATRIND, Modello K15/150, Matricola 207798 per l'adeguamento volumetrico dei pneumatici.
- IV. N. 6 caldaie a metano, tutte di potenzialità inferiore a 35 kW, adibite al riscaldamento delle linee di trattamento, dell'officina, degli uffici e del locale mensa.

La fase di triturazione vera e propria dei pneumatici avviene in una camera di macinazione chiusa.

- Le lavorazioni devono essere realizzate in modo tale da garantire, in ogni fase di lavorazione, il rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione; le operazioni devono essere esclusivamente effettuate tramite l'impianto oggetto della presente autorizzazione, le cui caratteristiche tecniche sono state descritte nella documentazione tecnica contenuta nell'istanza, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente atto.
- L'attività deve essere tassativamente sospesa in caso di forte vento ed i cumuli devono sempre essere mantenuti umidi; l'area operativa deve essere interamente recintata; qualora si riscontrassero situazioni di criticità, dovranno essere adottate ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle inserite in progetto.
- Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri dalla tramoggia di carico si utilizzerà il sistema di nebulizzazione costituito da due ugelli ad alta pressione che umidificano il materiale caricato e la zona di carico.
- Tutte le attrezzature usate per la preparazione o produzione di sostanze polverulente devono essere, ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistico, incapsulate; contemporaneamente all'incapsulamento o all'aspirazione potrà essere utilizzato, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano, un sistema di nebulizzazione d'acqua e gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti d'introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali.
- Tutte le attrezzature costituenti gli impianti devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie.
- Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

a) MANUTENZIONE PARZIALE (controllo apparecchiature pneumatiche ed elettriche): da effettuarsi ogni 50 ore di funzionamento oppure con frequenza almeno quindicinale;

b) MANUTENZIONE TOTALE: da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dai costruttori degli impianti (libretto d'uso e manutenzione) e comunque con frequenza almeno semestrale;

Dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc...) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria.

- Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate ove riportare: la data di effettuazione, il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.), la descrizione sintetica dell'intervento; tale registro dovrà essere tenuto in stabilimento a disposizione delle autorità preposte al controllo.
- Qualora, nella movimentazione dei materiali polverulenti, non sia possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, l'altezza di caduta dei materiali (i quali devono essere privi di amianto) deve essere sempre mantenuta adeguata, possibilmente in modo automatico adottando sistemi alternativi atti a limitare la diffusione di polveri (ad es. nebulizzazione d'acqua); per lo stoccaggio di materiali

ALLEGATO "A2" PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE**STABILIMENTO: "S.R.T. S.P.A. - TORTONA (AL)"****C.I. 006174/000233****PROVINCIA DI ALESSANDRIA – SERVIZIO TUTELA QUALITA' DELL'ARIA**

polverulenti, al fine di minimizzare la polverosità devono essere utilizzati i seguenti sistemi: a) copertura superiore e su tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse tutte le attrezzature ausiliarie; b) copertura della superficie con stuoie; c) costruzione di terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento; d) umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo; e) stoccaggio in silos. Tali misure devono essere attuate compatibilmente con le esigenze specifiche degli impianti, scegliendo adeguatamente quelle più appropriate e maggiormente efficaci.

- La Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla "messa in esercizio" dell'impianto, dovrà preventivamente darne comunicazione alla Provincia ed al Comune di Tortona (AL), nonché al Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente.
- La Ditta, nell'esercizio delle fasi lavorative, dovrà adottare accorgimenti tecnici adeguati alle migliori tecnologie in essere, atti ad evitare o comunque ridurre alla "normale tollerabilità" la formazione di polveri e di odori ai sensi dell'art. 844 c.c.; qualora venga accertato dagli Enti competenti al controllo, il superamento di tale soglia, l'azienda dovrà sottoporre alla Provincia di Alessandria per l'approvazione, apposito piano finalizzato ad assicurarne il contenimento.
- L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle misure indicate nel presente allegato; il mancato rispetto di una o più prescrizioni comporta, l'installazione di un idoneo impianto di abbattimento/contenimento delle emissioni, previa comunicazione agli Enti competenti al controllo.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
- Le strade ed i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o alla presenza d'eventi meteorologici sfavorevoli (misure da adottarsi: umidificazione costante, asfaltatura o altri tipi di pavimentazione).
- Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte del gestore dello stabilimento così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.
- Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.
- Il Sindaco, in qualità d'Autorità Sanitaria Locale, potrà richiedere qualora lo ritenga necessario, l'adozione specifica di ulteriori misure di prevenzione oltre a quelle sopra indicate.
- Copia conforme della presente autorizzazione deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo; deve essere sempre garantito l'immediato ingresso nell'area, in cui è ubicato l'impianto, del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, senza obbligo di approvazioni preventive,
- La Ditta deve comunicare alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Qualità dell'Aria, eventuali modifiche alla propria attività o eventuali cambiamenti di denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, salvo l'obbligo di richiedere nuove autorizzazioni ove necessario.
- La ditta deve verificare e osservare il rispetto della vigente normativa in tema di igiene e sicurezza dei lavoratori ed in tema di prevenzione degli infortuni di lavoro.
- La ditta deve assicurare il rispetto della seguente normativa in materia di inquinamento acustico.

Legge 26 ottobre 1995, n. 447: Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DPCM 1 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

ALLEGATO "A2" PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

STABILIMENTO: "S.R.T. S.P.A. - TORTONA (AL)"

C.I. 006174/000233

PROVINCIA DI ALESSANDRIA – SERVIZIO TUTELA QUALITA' DELL'ARIA

DPCM 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52: Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico.

D.G.R. 2/2/2004, n. 9-11616 : L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico.

- La ditta deve altresì assicurare il rispetto delle norme contenute all'interno del Provvedimento Definitivo di Classificazione Acustica del Comune di Tortona (AL) verificando entro mesi 6 dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del citato Provvedimento la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite da esso stabiliti e, se necessario, provvedendo ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentando alla Provincia di Alessandria apposito piano di risanamento, così come indicato al comma 1 art. 14 LR 52/2000.
- L'impatto acustico dovrà in ogni caso essere valutato attraverso una campagna di monitoraggio acustico ad impianto funzionante finalizzata alla verifica dei livelli acustici presso i principali ricettori circostanti l'area in esame.



